Lo scozzese si è finalmente imposto nello scorbutico G.P. di Germania

NURBURGRING TRIONFALE PER CLARK

NURBURGRING — Jim Clark ride felice dopo la prestigiosa vittoria (Telefoto)

Jim è ormai «mondiale»

Nostro servizio

ADENAU 1

Nurburgring trionfale per Jim Clark l'alfiere della «Lotus» ha domato finalmente il difficilissimo circuito germanico vincendo il Gran Premio di Germania formula uno a tempo di record e al tempo stesso si è virtualmente laureato campione mondiale conquistando il titolo che fu già suo nel 1963

Vincitore della 500 miglia di Indianapolis e di ben sei gran premi nella attuale stagione Clark si è così riconfermato come il più grande pilota del momento e uno dei più grandi di ogni tempo

E stata, la sua una vittoria sensazionale autoritaria splendida Al volante di una fiammante «Lotus» con un nuovo motore a otto cilindri Clark è balzato in testa fin dal via e ha condotto fino al termine, facendo segnare il tempo eccezionale di 2 ore 7 52 4 alla fantastica media di 160 6 chilometri orari Graham Hill su «BRM» è finito secondo in 2 ore 8 8 2 alla media di 160 3 e Gurney su «Brabham» che in un entusiasmante finale è andato a un pelo dall'agguantare Hill ha inquinato il terzo posto in 2 ore 8 13 5

Al via dato in perfetto orario alle 14 partono in prima posizione Clark sulla nuova «Lotus» migliorata ai Stewart e Graham Hill su «BRM» e John Surtees che contrariamente alle notizie della vigilia non ha un nuova macchina ma la stessa Ferrari con cui ha corso nelle precedenti competizioni

Clark parte di scatto guadagnando di colpo una decina di metri seguito da Hill da Gurney su «Brabham» Stewart e Surtees nell'ordine Al termine del primo giro nel corso del quale lo scozzese gia scende al di sotto del record di Surtees coprendo i 22 81 km in 8 16 1 Clark porta il suo vantaggio a 300 metri Hill rimane secondo tallonato da Gurney e Spence mentre Stewart deve ricorrere ai «box» per noie alla sospensione anteriore Bandini è quinto Il ritmo della corsa aumenta

Otto secondi separano Clark da Hill alla fine del terzo giro mentre in terza e quarta posizione procedono Gurney e Spence Mclaren su «Cooper» riesce a scalzare Bandini dal la quinta posizione Surtees che frattanto ha dovuto fermarsi lungamente ai «box» per noie imprecisate riprende la corsa con i due giri e mezzo di distacco Nel quarto giro Hill reagisce e riesce a rosicchiare due secondi al battistrada Bandini è protagonista di un pauroso «testa coda» sulla difficilissima curva del carosello ma riesce a rimettersi in posizione e continua la corsa

Clark accelera dopo aver avuto dai «box» l'avvertimento che Hill va fortissimo All'inizio del sesto giro lo scozzese porta il suo vantaggio a 8 9 su Hill che precede di 10 8 Gurney

Clark procede sul tortuoso circuito sfoggiando tutta la sua maestria E come se la «Lotus» verde gialla dello scozzese corresse non su una strada ma su binari tanto vola con sicurezza incredibile sulle pericolose curve Il motore otto cilindri con 32 valvole canta magnificamente

Dopo il settimo giro Clark porta il suo vantaggio su Hill a 14 5 mentre Gurney e terzo a 14 2 dall'alfiere della «BRM» Seguono Spence Siffert Rindt Surtees, la cui macchina accusa noie al cambio resta in corsa ma non riesce a recuperare il terreno perduto Quanto a Bandini la sua «Ferrari» che evidentemente e rimasta danneggiata nel «testa coda» sul carosello è scesa in nona posizione

Clark intanto marcia a gonfie vele alla fine del nono giro ha portato il suo vantaggio a 18 8 sul tenace Hill Spence abbandona per noie meccaniche e Siffert passa in quarta posizione Il decimo giro vede lo scozzese abbassare ulteriormente il record sul giro con il tempo di 8 24 1 mentre lo svantaggio di Hill sale a 26 4

Dal decimo giro in poi mentre Clark prosegue tranquillamente la marcia verso il trionfo l'attenzione della folla si appunta sullo sfortunatissimo Surtees L'alfiere della «Ferrari» che proprio l'anno scorso dal Nurburgring prese il via per la rimonta che doveva portarlo a strappare a Clark l'alloro mondiale appare rinfrancato e chiede il massimo al suo rosso bolide che sembra essere tornato completamente in sesto In questo frangente Surtees va anche più veloce dello stesso battistrada tanto che riesce in breve a raggiungere Bandini per poi abbandonare tutti e due definitivamente

A tre giri dalla fine la situazione rimane Clark Hill Gurney Rindt Brabham Bandini Bonnier e Gregory Nella tredicesima tornata Clark sicuramente sicuro del trionfo si concede qualche pausa per mettere agli inseguitori di avvicinarsi ma il suo distacco rimane sempre notevole aggirandosi sui 25

Elettrizzante è la battaglia che si svolge alle spalle di Clark fra Hill e Gurney distanziati di appena nove secondi ma il pilota della «BRM» riesce a contenere l'irruente rimonta dell'alfiere della «Brabham» conservando un notevolissimo secondo posto

Al termine la tensione di tutti è concentrata su Clark Lo scozzese è raggiante mentre sulle tribune echeggiano le note dell'inno nazionale inglese Poi beve a larghi sorsi dalla coppa l'argento piena di spumante che gli porta il secondo ambitissimo titolo mondiale

George Arfeld

L'ordine d'arrivo

1) Jim Clark (Scozia) su Lotus-Climax, 2 07 52"4 alla media di km 160,600 2) Graham Hill (Ing) su BRM 2 08 08' 3 (media km 160 300), 3) Dan Gurney (USA) su Brabham Climax, 2 08'13 8 (160 200), 4) Jochen Rindt (Austria) su Cooper Climax 2 11 22"0 (156,400), 5) Jack Brabham (Australia) su Brabham Climax 2 12'33"6 (155) 6) Lorenzo Bandini (It) su Ferrari 2 13 01' 0 (154,400), 7) Joakim Bonnier (Sve) su Brabham Climax 2 13 50"9 (153 500), 8) Maslen Gregory (USA) su BRM, a un giro Giro più veloce di Clark in 8'24' 1 alla media oraria di km 162 900 (nuovo primato del circuito)

La classifica del campionato

Ecco la classifica del campionato del mondo conduttori per il 1965 dopo sette prove 1) Jim Clark (G B) 54 punti, 2) Graham Hill (G B) 32, 3) Stuart (G B) 25, 4) Surtees (G B) 17

l'eroe della domenica

DUTOV E MORGAN

Ci sono stati nell'incontro di atletica tra Stati Uniti e l'Unione Sovietica molti risultati di rilievo molte gare entusiasmanti ma quei diecimila metri prima li ho visti alla televisione poi li ho anche sognati come se fossero un incubo

Perche naturalmente nel sogno io non ero Dutov ero Morgan La sua faccia stravolta vista al video mi era rimasta sullo stomaco come un pasto in treno

Raccontiamo qui la vicenda dei 10.000 metri [illegible] perche [illegible] dall'inizio [illegible] Invecchio comincio [illegible] un passo indietro risaliamo a tre o quattro anni fa Queste gare lunghe e faticose erano sempre state — da quando esiste il confronto tra Stati Uniti e URSS — un feudo incontrastato dei sovietici se Kuts era malato Bolotnikov era andato a imperare le sue [illegible] [illegible] sovietici chiamava l'autista del pullman [illegible] [illegible] e gli diceva «Molla li le valigie vinciamo un momento a vincere i diecimila» E quello vinceva Fino al anno scorso L'anno scorso il disastro vince Lindgren un ragazzino sconosciuto che correva come un [illegible] L'impero era finito

Quest'anno ricordo Lindgren e con lui un altro giovane conosciuto col nome di pirata Morgan Contro di loro i due atleti sovietici quei tipi metodici ordinati umili tanto da avere anche dei cognomi qualunque Dutov e Ivanov che sarebbero poi i Rossi e i Brambilla delle loro parti

Il passo indietro e finito ora siamo alla cronaca con Rossi e Brambilla che sanno come se si tengono fra i piedi Lindgren questo negli ultimi cento metri li rende addirittura ridicoli E così questi due metodici poeti della sgambata devono rompergli la schiena prima costringerlo a inseguirli continuamente, a spezzarsi le gambe per tenere un ritmo che non e il suo Prima di Lindgren naturalmente muore il giovinetto con il nome da pirata Morgan perde il contatto rimane indietro, vede i tre andarsene a lui ormai, importa solo arrivare fino in fondo e guadagnare così un punticino per la sua squadra Poi schianta anche Lindgren Il Brambilla e il Rossi se ne vanno da soli

E qui comincia l'incubo l'avrete visto anche voi alla televisione, quello che e successo Dutov sta andando e ad un certo momento girando appena la testa vede sul pannello delle segnalazioni che quello e l'ultimo giro E allora — ed era quasi mezz'ora che galoppava — schizza via mettendosi a correre freneticamente come se l'altoparlante gli avesse annunciato che il suo treno stava partendo E il momento patetico correndo così verso la vittoria Dutov stava per raggiungere Morgan staccato di quasi un giro stava per infliggergli l'umiliazione di doppiarlo E in primo piano si e vista la faccia del ragazzo che si chiama come un pirata aveva sentito il fiatone di Dutov che gli piombava addosso ha capito che stava per essere doppiato e allora povero figlio ha fatto una faccia che sembrava stesse per mettersi a piangere ha raccolto anche lui l'ultimo momento di energia che si trovava e anche lui come Dutov si e messo a correre come se gli fosse volato via il cappello stringendo i denti con una smorfia disperata Così gli ultimi dieci metri di quei dieci chilometri sono stati una finale di centometristi Ha vinto Morgan per un soffio e passato sul traguardo prima che Dutov lo raggiungesse

Dutov aveva finito Morgan doveva fare ancora un giro, ma quel giro se lo e fatto col cuore tranquillo, piano piano, col passo di chi porta il cagnolino a fare la pipì Era un giro senza importanza Morgan aveva vinto anche lui

*

Domani l'assemblea delle società

Verrà eletto Stacchi presidente della Lega?

Franchi illustra le difficoltà della carica

Dalla nostra redazione

FIRENZE 1

Martedì i presidenti delle società di serie A e B si riuniranno in assemblea per eleggere il presidente della Lega Nazionale Professionisti ponendo così fine alla gestione commissariale (finora affidata al dr Franchi) Secondo voci che circolano con insistenza i candidati alla presidenza sono il dott Aldo Stacchi, attuale presidente del collegio dei sindaci revisori della FIGC e il ragionier Walter Mandelli presidente del settore istruzione preparazione tecnica Dei due poi pare abbia maggiori possibilità di essere eletto Stacchi mentre fino a qualche mese fa la maggioranza dei presidenti di società erano dell'avviso di eleggere Mandelli

Nell'ambiente dirigenziale si dice che Stacchi come amministratore valga più di Mandelli ma la verità è da ricercarsi nel fatto che Mandelli è handicappato dal fatto di aver a suo tempo militato nelle file del P C I Come andra a finire è ormai chiaro i presidenti opteranno sicuramente per Stacchi il quale è considerato un «amministratore»

In vista dell'assemblea abbiamo avvicinato il dott Artemio Franchi che un anno fa, dopo le dimissioni di Perlasca da presidente della Lega (che era succeduto al dott Pasquale) fu eletto commissario straordinario Franchi come è noto già in numerose occasioni ha dichiarato di non voler essere eletto presidente del la Lega Le ragioni sono semplici Franchi desidera consolidare il suo posto di vice presidente della F I G C

Ma lasciamogli la parola «Sono stato interpellato per la candidatura a presidente della Lega ed ho risposto di no per due ragioni perché devo pensare al mio lavoro e perchè il presidente della Lega purtroppo ogni ora è impegnato come minimo per 55 minuti in problemi di bilanci Inoltre la Lega si trova a Milano e io non posso fare il piccione viaggiatore»

— Chi sono i candidati alla presidenza?

«Stando ai si dice sono Stacchi e Mandelli ma tutto fa ritenere che le preferenze ricadano su Stacchi che e ritenuto un buon amministratore»

— E difficile fare il presidente della Lega?

«Tutto è difficile e tutto è facile Per me e stato facile poiché ero l'unico responsabile ma per un presidente la cosa cambia poiche deve tener conto dell'opinione dei consiglieri Comunque non è facile fare il presidente della Lega e questo perché la maggioranza delle società sono assillate dalla mancanza di danari e dai loro deficit sociali»

— Abbiamo visto che in questa campagna acquisti e cessioni sono stati spesi meno soldi ed abbiamo visto anche che tutti i presidenti hanno dato un giro di vite ai premi d'ingaggio Quale e il suo giudizio in proposito?

«Le società parlo della maggioranza in questa campagna hanno avuto in un certo senso le mani legate ed e per questo che fatte le dovute eccezioni non ci sono state delle spese pazze Per quanto riguarda il «ridimensionamento» (finalmente!) iniziato dai presidenti sono dell'avviso che nel giro di due o tre anni — se le società proseguiranno su questa strada — tutto sara riportato alla normalità»

— Cosa intende per normalità?

«Mi riferisco alle spese di gestione ai premi d'ingaggio sia per i giocatori che per gli allenatori Credo che sia giunto il momento che anche i giocatori e i tecnici si siano resi conto che non è più possibile pretendere cifre con molti zeri»

— Ammesso che nel giro di pochi anni un calciatore medio riceva uno stipendio pari ad un normale professionista che ne sarà del calciatore il giorno che cessa la sua carriera? Cosa è stato fatto e cosa deve fare la Lega per assicurare ai calciatori un minimo di sicurezza?

«Non è facile rispondere con poche parole comunque sintetizzando posso dire che finalmente da questa stagione i calciatori riceveranno un congruo rimborso spese in caso di ricovero o per cure della moglie e dei figli un consistente miglioramento per il trattamento di pensione e di invalidità poi che è previsto che le società versino sui libretti I N P S dei calciatori una doppia quota rispetto a quella che versano gli atleti Non è molto ma e già qualcosa Infatti chi sara eletto a presidente della Lega dovra proseguire su questa strada dovra cioé studiare insieme ad un apposita commissione il modo di migliorare l'attuale situazione assistenziale e cercare la formula di istituire una cassa speciale nella quale si riversino i contributi dei calciatori, contributi con i dovuti interessi che il calciatore potrebbe ritirare alla fine della carriera Infatti per il momento non e possibile parlare di pensione poiché questa a norma di legge viene corrisposta allo scadere del cinquantacinquesimo anno di eta Come si potra constatare sia per i dirigenti che per i calciatori e gli allenatori ci sara da lavorare prima di raggiungere il plafond ideale»

Loris Ciullini

Motociclismo

Agostini (MV) vince a Pergusa

ENNA 1

Il Gran Premio Motociclistico del Sud si è svolto oggi sul circuito del Lago di Pergusa Questi i risultati per categoria

Classe 500 1) Agostini su MV che ha compiuto i 25 giri del circuito per un totale di chilometri 119 940 in 3/ 19 2/10 alla media oraria di km 192 830 2) Mandolini su Guzzi 38 40 8/10 media km 186 050 3) Padolini su Aermacchi a un giro

Classe 250 1) Provini su Benelli che ha compiuto i 22 giri (km 105 547) in 33 46 2 media km 187 529 2) Venturi su Benelli 34 54 9/10 3) Padolini su Aermacchi a un giro

Classe 125 1) Villa su Mondial che ha compiuto i 19 giri (km 91 154) in 33 50 1/10 media km 171 645 2) Mandolini su Mondial 33 58 2/10 3) Bellone (Fr) su Honda 35 30 3/10

La Parenti «tricolore» di ciclismo

LEGNANO 1

L'emiliana Florinda Parenti ha vinto in volata davanti alle sue migliori cicliste nazionali il titolo italiano assoluto al termine di una veloce gara svoltasi a Cerro Maggiore (Milano) su un circuito di 70,500 chilometri.

Nuoto: la Germania mondiale

LONDRA 1

Il poderoso quartetto maschile della Germania occidentale che ieri ha stabilito il primato mondiale della 4x110 yarde in 3 41' 8 si è assicurato oggi il primato mondiale della 4x220 yarde col tempo di 8'08' 3 migliorando il record precedente di 2 secondi e nove decimi

Nella prima frazione inoltre Hans Klein, che aveva preannunciato il tentativo, ha stabilito il primato mondiale individuale sulla distanza col tempo di 1'59' 7 migliorando il primato del tedesco Wiegans (della R D T) di due decimi

Baseball: la Roma si ritira dal campionato

La squadra della Roma tenendo fede all'annuncio dei giorni scorsi, ha concretato ieri il proprio ritiro dal campionato di baseball per cui tutte le squadre che avranno in programma un incontro con la Roma verranno dichiarate vincitrici due volte per 9-0 Ecco i risultati di ieri

A Nettuno Simmenthal Nettuno batte Coca Cola 19 3 e 18-3, a Lodi Pirelli batte Lodi 17 5 e 15-2, a Bologna Fortitudo Cerfer batte Europhon Milano 11 5 e 7 1, a Firenze Elettropiaid Firenze batte Tanara Parma 10-6 e Tanara Parma batte Elettropiaid Firenze 13-0 a Milano GBC batte Roma 9 0 e 9-0 per forfait

Ha raggiunto S. Pellegrino

L'Inter a raduno

In una festosa cornice di esultanti tifosi, i calciatori dell'Inter si sono radunati ieri mattina presso la sede sociale dove erano stati preceduti dall'allenatore Helenio Herrera, arrivato dalla Spagna Erano in tutto 25 giocatori, poichè Jair, che rientra dal Brasile raggiungerà i compagni direttamente al ritrovo di S Pellegrino dove la squadra si è subito recata Herrera ha parlato affabilmente con tutti i calciatori, particolarmente con i nuovi acquisti, come Miniussi e Cordova, e con i calciatori rientrati dai prestiti, come Cappellini e Zaglio. Herrera ha lasciato intendere che, concluse ormai le vacanze comincia immediatamente un serio «trabajo» Gli allenamenti cominciano oggi stesso, seguirà nei prossimi giorni qualche partitella fra gli stessi elementi della compagine neroazzurra Il 14 agosto l'Inter sarà a Livorno, il giorno 16 a Varese, il 19 a Mantova, il 22 a Milano per incontrare il Belgrado, il 25 a Barcellona e il 29 a Roma per la finalissima di Coppa Italia contro la Juventus

Nella telefoto HELENIO HERRERA fra i nuoi acquisti MINIUSSI e CORDOVA

Un record poco gradito...

Primi infortuni alla Sampdoria

Medaglia a Viani - Rivera in ritiro col Milan

CUNEO 1

Due giocatori della Sampdoria che si trova a Cuneo per gli allenamenti collegiali hanno avuto oggi due incidenti abbastanza gravi

Il terzino Lorante durante una partitella di allenamento nel tentativo di evitare che la palla deviata dal portiere Battara finisse in calcio d'angolo ha riportato una distorsione tibio malleolare alla gamba sinistra Egli non sara disponibile per un paio di settimane almeno

Il portiere Battara poco dopo ha avuto un inconsueto incidente nell'intervenire in tuffo è finito con il viso su un mucchietto di segatura che gli è entrata negli occhi L'estremo difensore blucerchiato ne ha riportato una infiammazione che lo costringerà a portare occhiali scuri per una decina di giorni almeno

• • •

CESENATICO 1

Gli sportivi romagnoli hanno offerto a «Gipo» Viani nel corso di una manifestazione svoltasi a Cesenatico durante la quale e stato celebrato anche un «processo al calcio italiano» una medaglia d'oro per il suo 25 mo anno di attività come tecnico calcistico La medaglia è stata consegnata dall'ex portiere del Milan Giorgio Ghezzi Successivamente gli sportivi hanno bruciato un fantoccio che rappresentava il presidente del Milan Riva

• • •

MODIGLIANA (Forlì) 1

Gianni Rivera parteciperà con i compagni di squadra al raduno del Milan fissato per giovedì prossimo a Milanello La mezzala rossonera e della nazionale attualmente militare a Bologna ha informato i giornalisti oggi a Modigliana dove il giocatore si trovava di passaggio con un ufficiale del suo reparto di essere pronto a partire per Milanello Rivera molto abbronzato e in buone condizioni fisiche ha detto di essere impaziente di riprendere gli allenamenti

• • •

PIEVEPELAGO (Modena) 1

Giornata di riposo oggi a Pievepelago per i giocatori della Lazio L'allenatore Mannocci infatti ha deciso di concedere una interruzione nel lavoro di preparazione dei calciatori biancazzurri Oggi comunque i dirigenti della società sono arrivati da Roma per cominciare i colloqui con i giocatori sull argomento reingaggi La settimana e prevista la prima partita di allenamento che il tecnico farà disputare fra tutti gli elementi a disposizione La Lazio lascerà Pievepelago 18 agosto per trasferirsi a Tolentino località vicina a Pescara

Foyt «gira» ad Indianapolis a 267 km. orari

ATLANTA 1

Durante le prove della «250 miglia» per vetture tipo Indianapolis l'americano A J Foyt ha girato su una «Ford» a motore posteriore alla media di 267 917 chilometri orari.

continuazioni

URSS

1500 maschili che vede ai primi due posti due americani (Jim Grelle e Jim Ryan)

Gli 800 metri femminile cominciano a far salire a favore dell'URSS il bilancio generale Vince Tamara Dmitrieva in 2 06 1 che batte la quindicenne americana Mary Mulder, al la quale vanno gli entusiastici applausi della folla Mary Mulder migliora il record americano della specialità con 2 07 3

Schiacciante la superiorità sovietica nel lancio del peso femminile con Tamara Press e Nadieyde Schikov mentre ai sovietici vanno anche i primi due posti nei 3000 siepi

Ormai il successo sovietico si delinea con chiarezza Zolotariev con metri 16 50 batte nel salto triplo l'americano Hart Walker (metri 16 34) E subito dopo il recordman del mondo Brumel e il suo connazionale Bolsciov occupano i primi due posti nel salto in alto sia l'uno che l'altro con metri 2 18 Brumel da molto tempo non riesce più a superare i metri 2 20 pur detenendo il recor mondiale della specialità con metri 2 28 Avendo lasciato gli americani sui metri 2 10 i due atleti sovietici fanno porre l'asticella a metri 2 21 ma sia Brumel che Bolsciov falliscono le tre prove

Nella staffetta 4 per 100 vittoria americana in 3 05 8 Come è accaduto ieri agli americani nella staffetta 4 x 100 tocca stavolta ai sovietici di essere squalificati per un cambio irregolare Tre punti in meno nella classifica ma ormai il gioco sembra fatto Infatti le ultime due gare sono appannaggio degli atleti dell'Unione Sovietica che come abbiamo detto all'inizio battono gli atleti americani anche nel punteggio fra le squadre maschili

Nel giavellotto primo è Yan Lusis con metri 85 68 e secondo è Mart Paama (21 18) Sotto gli 80 metri restano i due americani Stewart e Floerke Infine Mickail Storojenko supera Tommy nel decathlon avendo sommato 7883 punti contro i 7728 dell'americano Così gli atleti dell'Unione Sovietica concludono le gare e riportano una delle più brillanti vittorie di questi ultima stagione

L'entusiasmo del pubblico sale alle stelle quando gli atleti delle due formazioni gli rivolgono il rituale saluto Si chiude così il settimo «vertice» del l'atletismo mondiale il prossimo appuntamento e per il luglio 1966 a Los Angeles al Coliseum Stadium della città californiana

Prato

renza «nove e mezzo» ai primi tre e un «bene» agli altri due «E Taccone?» hanno chiesto i giornalisti «Taccone è andato un po bene e un po male» ha risposto Magni il quale ha aggiunto «Vi dirò che qualcuno mi ha deluso ma preferisco non fare nomi Voi dite che la squadra è già fatta o quasi ma vi sbagliate Per ora i nomi sicuri sono due o tre Sarà la Tre Valli varesine corsa durissima a sciogliere il rebus» Altra domanda «Però Gimondi e Adorni hanno già la maglia azzurra assicurata» «Non ancora Al posto di Adorni cioè dopo la sua crisi al Tour io mi sarei fatto vedere a Prato e a Pontedecimo Comunque può darsi che a Varese, Adorni spacchi tutto me lo auguro»

Insomma Magni avrebbe ancora molti dubbi A noi pare che voglia fare un po il misterioso allo scopo di spingere i più forti a mostrarsi E comunque salvo imprevisti i Gimondi i Dancelli gli Zilioli i Motta gli Adorni e i De Rosso ci sembrano a cavallo Per il settimo e l'ottavo posto lottano ruota a ruota Cribiori Bitossi e Balmamion ma almeno altri cinque elementi mantengono intatte le loro speranze Decideranno la seconda e la terza indicativa se decideranno Non per niente in chiusura Magni ha detto che l'ottavo posto potrebbe essere assegnato in extremis vale a dire a pochi giorni dall'iride

Ed eccovi i particolari del Gran Premio Industria e Commercio Dunque in un mattino di gran caldo prendono il via a 94 corridori Ad eccezione di Gimondi Adorni e Durante, tutto il ciclismo italiano è qui per il primo esame azzurro che insieme a Magni ha scomodato Strumolo e Cinelli Il nostro taccuino rimane in bianco per un bel pezzo Vi basterà sapere che i primi 60 chilometri vengono percorsi in due ore cioè a trenta di media

Avanti in attesa di qualcosa, di uno spunto di un azione Niente La noia dura 170 chilometri Usciamo dalla sonnolenza in vista del tratto più duro Gli uomini di buona volontà si chiamano Balmamion, Portalupi Ferrari e Zancanaro Due dei quattro (Ferrari e Zancanaro) non trovano in salita pane per i loro denti e così Balmamion e Portalupi passano da Mammiano con 45 secondi su Zancanaro e Ferrari sui quali sta per arrivare il gruppo Per farci vedere la corsa l'autista dell'Unità deve rischiare l'organizzazione è pessima a causa delle tante, troppe macchine al seguito che intralciano danneggiano la gara In certi punti è il caos Schiavon, per esempio sbatte contro una vettura che frena di colpo Meno male che il ragazzo della Legnano può riprendere

In vetta al monte Oppio Balmamion e Portalupi precedono Schiavon di un minuto e il gruppo di un minuto e 40 secondi La discesa su Pistoia mette fine alla fuga dei due In discesa cade Mugnaini, e una pattuglia di circa 20 unità (comprendente i migliori) raggiunge Balmamion e Portalupi Nella scia delle macchine anche i più distaccati rientrano E pertanto almeno 50 corridori si avviano verso l'ultimo ostacolo che è poi lo strappo di Carmignano situato a 22 chilometri dallo striscione finale Per fortuna a questo punto c'è un episodio degno di rilievo

In salita attacca Bitossi e rispondono Dancelli e Zilioli Quindi si lancia Dancelli, seguito da Zilioli e Bodrero Il terzetto acquista un lieve vantaggio circa 200 metri mentre la fila degli inseguitori si spezza nello sforzo Gli inseguitori scorgono i tre fuggitivi il vantaggio di Dancelli, Zilioli e Bodrero diminuisce tutti si aspettano il ricongiungimento e invece i tre tengono duro e per poco per cinque secondi, hanno la meglio Si impone Dancelli, nettamente Bodrero capisce al volo che non ha niente da fare a Zilioli e smette di pedalare a venti metri dalla linea bianca Il quarto è Ambrogio Colombo davanti a De Rosso Portalupi, Cribiori Motta e Taccone ed altri otto Sul Carmignano il plotone si è diviso in tante unità e alla fine i ritardi vanno dai due agli undici minuti E nell'ultima discesa è caduto malamente Mealli che viene trasportato all'ospedale di Firenze